



## Nota Alitalia su dichiarazioni dell'amministratore delegato della Ryanair

L'idea della concorrenza che ha O'Leary e' alquanto atipica. La compagnia da lui guidata, infatti, invece di pagare, come fanno tutti gli altri vettori, per operare negli aeroporti, riceve finanziamenti e incentivi.

Parlare quindi di sovvenzioni pubbliche ad Alitalia e non considerare sovvenzioni gli "incentivi" che riceve O'Leary per Ryanair dalle societa' di gestione aeroportuale, che sono anch'esse per la maggior parte enti pubblici, e' veramente singolare. Un esempio di comunicazione non veritiera che non ci si aspetta da un vettore come Ryanair cosi' aggressivo e attento al marketing e alla comunicazione.

Sorprende, infine, il giudizio superficiale sul management Alitalia, che O'Leary non ha mai conosciuto. E' questo solo un modo di farsi pubblicita' a danno di altri, senza un vero confronto. Un modo poco leale, anche in questo caso, di competere, senza conoscere cosa realmente il management Alitalia sta facendo per risanare e rilanciare la compagnia e renderla sempre piu' competitiva.

Quanto alle altre considerazioni sui destini della compagnia, considerando che sono coinvolte migliaia di persone, rimandiamo alle piu' elementari norme di buongusto e di educazione.

Roma, 9 marzo 2005